

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-01-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/01/2019	18	Protezione civile, `promosso` il gruppo locale <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/01/2019	9	Terra dei fuochi, il riscatto con la legge Terra Mia Che però ancora non c'è <i>Carlo Franco</i>	3
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/01/2019	11	Terremotati, il fango della gestione post-sisma = Napoletani terremotati <i>Marcello Anselmo</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	24/01/2019	31	Fragilità del territorio e protezione civile <i>M.n.</i>	7
MATTINO BENEVENTO	24/01/2019	24	Sicurezza post alluvione guard rail sul Filangieri <i>Redazione</i>	8
MATTINO CASERTA	24/01/2019	27	Strade, fogne e rete idrica: in arrivo fondi per cinque milioni <i>Redazione</i>	9
MATTINO SALERNO	24/01/2019	28	Nello stabile confiscato al clan la sede della protezione civile <i>Roberta Salzano</i>	10
ansa.it	23/01/2019	1	Maltempo, neve sul Vesuvio - Italia <i>Redazione</i>	11
baritoday.it	23/01/2019	1	"Rischio precipitazioni per tutta la giornata": scatta l'allerta meteo gialla anche nel Barese <i>Redazione</i>	12
brindisioggi.it	23/01/2019	1	Maltempo: domani torna la pioggia <i>Redazione</i>	13
gazzettadisalerno.it	23/01/2019	1	Sala Consilina, fondi per sede Protezione Civile. <i>Redazione</i>	14
napoli.repubblica.it	23/01/2019	1	Sala Consilina, 860mila euro di fondi per la nuova sede dei volontari della protezione civile <i>Redazione</i>	15
catanzaroinforma.it	23/01/2019	1	METEONFORMA - Piogge moderate e venti <i>Redazione</i>	16
occhiodisalerno.it	23/01/2019	1	Salerno, strade allagate a Brignano: residenti infuriati <i>Redazione</i>	17
occhiodisalerno.it	23/01/2019	1	Sala Consilina: la Protezione Civile avrà presto la sua nuova sede <i>Redazione</i>	18
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	24/01/2019	3	Lezzi presenta il piano anti dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	19
noinotizie.it	23/01/2019	1	Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali <i>Redazione</i>	20
positanonews.it	23/01/2019	1	SPECIALE NEVE. ECCO LE REGIONI E CITTA` COLPITE TRA POCO NELLE PROSSIME 48 ORE <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/01/2019	11	Maltempo, allerta gialla <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	24/01/2019	18	Frana in località "Fiumara" Chiusa mezza carreggiata <i>Gianfranco Aurilio</i>	23

MADDALONI**Protezione civile, promosso il gruppo locale***[Redazione]*

I volontari di Maddaloni hanno ottenuto il riconoscimento della Regione Campania Protezione civile, promosso) il gruppo Accettata la richiesta del Municipio MADDALONI (ac) - Il gruppo della Protezione Civile di Maddaloni iscritto nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile della Campania delle organizzazione di volontariato. La Regione Campania ha infatti approvato l'elenco territoriale del volontariato di Protezione civile della Campania. A tal proposito è stata approvata la domanda di iscrizione del Comune di Maddaloni. A dare notizia, oltre all'ufficialità del decreto, è l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea De Filippo. In modo particolare l'assessore comunale alla Protezione civile, Luigi Bove. L'inserimento del gruppo dei volontari della Protezione civile di Maddaloni nell'elenco territoriale della Regione risponde ai criteri della delibera di giunta regionale del 9 marzo 2015. Nel decreto di inserimento nell'elenco si cita testualmente che i Comuni accreditati ed inseriti hanno presentato istanza maniera "completa e rispondente ai criteri indicati dalle normative vigenti di riferimento". L'assessore Bove dichiara: "Il nostro Comune, con l'accreditamento in Regione, normalizza la posizione anche formale del gruppo dei volontari, che sta crescendo sempre di più e che sta affrontando un periodo di forte rilancio grazie innanzitutto alla disponibilità dei volontari e al fatto che il sindaco De Filippo e l'amministrazione comunale stanno ponendo il massimo dell'attenzione sulla Protezione civile". La documentazione relativa alla pratica del Comune di Maddaloni è stata ufficialmente presentata in Regione il 27 novembre scorso. RIPRODUZIONE RISERVATA Il rii Marilainni Sequearala officina meccanica -tit_org- Protezione civile, promosso il gruppo locale

Terra dei fuochi, il riscatto con la legge Terra Mia Che però ancora non c'è

[Carlo Franco]

Terra dei fuochi, il riscatto con la legge Terra Mia Che però ancora non' è La annunciò il ministro Costa. Resta invece il danno d'immagine di Carlo Franco NAPOLI Voglio chiamarla Terra Mia, non più Terra dei fuochi. Sottinteso: cancelliamo con un colpo di spugna il titolo cupo di una vicenda che tanti danni ha provocato all'immagine già provata della Campania e scegliamo un brand più beneaugurante che richiama, tra l'altro, le struggenti atmosfere di una delle più belle canzoni di Pino Daniele: Terra mia, appunto Aspettando la legge che è stata promessa dal governo del cambiamento, ma che non c'è, crediamo sia giusto riflettere sugli sviluppi più recenti di una storia che non ci è mai piaciuta. Partendo non dall'inizio ma dalla fine di questa vicenda che è cronaca di questi giorni: la firma in calce alla proposta è del ministro dell'Ambiente, generale Sergio Costa che con questa improvvisa e non prevista sterzata ha ritenuto di chiudere in bellezza l'irresistibile work in progress che gli ha consentito l'ascesa al ministero come uomo di punta dello squadrone sovranista. Il classico "2" fuori pronostico sulla schedina, per dirla in termini calcistici, sfuggito perfino ai pur fantasi bookmaker che si occupano delle isteriche vicende dei palazzi alti della politica. Se di questo si tratta, il ministro ha fatto male i calcoli perché, anche in un Paese distratto come il nostro, è davvero difficile dimenticare che il generale Costa è lo stesso implacabile "giustiziere" che cinque anni prima allora era generale della Forestale alla ricerca di nuovi gratificazioni professionali diede il suo imprimatur all'inchiesta sulla Terra dei Fuochi, rispondendo così ad un giornalista che lo intervistava:...A Caivano, dopo il sequestro della discarica di sette ettari, mentre uscivo da quel fondo con la divisa da generale corrosa e maleodorante (poi ho dovuto buttarla e mi è dispiaciuto) una donna mi si è fatta incontro e mi ha abbracciato. Roba da brividi che tirò dalla sua parte l'opinione pubblica italiana e straniera. Giustamente sconvolta e preoccupata per la frequenza non più controllabile dei roghi tossici. Ho sequestrato tonnellate di verdura piena di veleni, concluse il generale. Un'affermazione forte, cioè, che dava fiato e forza alla denuncia del parroco del Parco Verde di Caivano, don Maurizio Patriciello, che ci ha messo del suo portando sull'altare, durante la messa domenicale, un cestino di pomodori simbolo non più di eccellenza ma di un degrado irreversibile. Che c'era, e c'è, naturalmente, e avrebbe richiesto ben altro impegno da parte dello Stato, ma non ha toccato, e non poteva per ragioni che gli esperti e più ancora i contadini indiscriminatamente colpiti ben conoscono, le spettacolari filiere di pomodori, insalate, cavoli, cipolle e fragole. Come le inchieste giudiziarie hanno poi dimostrato. La realtà oggi è questa: a Caivano tutti i terreni messi all'indice sono stati dissequestrati e, qualche giorno fa, a Casal di Principe la chiusura di un'inchiesta aperta con il raid spettacolare di una task force di polizia, si è conclusa con il "topolino" di una denuncia per il ritrovamento nei terreni, di berillio, stagno e altri elementi che sono al contrario sostanzialmente naturali essendo legati al vulcanismo alcalino napoletano e campano e quindi non incidono anzi esaltano, secondo il professore Benedetto De Vivo, ordinario di Geochimica ambientale, la qualità dei prodotti che costituiscono da secoli la ricchezza della Campania Felix. Una tempesta in un bicchiere d'acqua si potrebbe definirla, ma non è così, il danno all'immagine dell'agricoltura napoletana è di incalcolabile portata e c'è qualcuno che ha anche provato a quantificarlo (cento milioni) ma preferiamo attenerci solo a dati certi e questo non lo è. E' una storia dei nostri giorni, invece. Con la nuova sortita il ministro ha scelto una enfasi insolita rispetto al suo aplomb abituale per annunciare la nuova legge sugli interventi che lo Stato metterà in campo come e quando non è dato sapere, ma questa è prassi su quel "pezzo" di Campania devastato dalle discariche, dai rifiuti speciali, dalla speculazione ignobile tra industrie del Nord e camorre napoletane, dai roghi e, soprattutto, dalla bufala sui veleni killer. Un immondo pasticcio che ha coinvolto circa tre milioni di persone e novanta Comuni Inchieste A Caivano tutti i terreni messi all'indice sono stati dissequestrati dai giudici Il dramma In alto, uno dei tanti incendi della Terra dei Fuochi. Sopra, il ministro Sergio Costa tra Napoli e Caserta. E storia fresca, dunque, ancora cronaca. Ed è giusto (ri)parlarne. Nel giorno dell'annuncio il governo, senza il ministro Matteo Salvini, si riunì a Caserta durante la fase più

calda della polemica sugli inceneritori e il premier Conte dovette esercitare al massimo la sua abilità di mediatore resa più facile, comunque, dall'assenza del ministro dell'Interno sul quale, tra l'altro, pendeva e pende l'insinuazione di organizzare sortite sempre più frequenti nel territorio elettorale di Di Maio, che è nato a Pomigliano, paese borderline rispetto alla zona incriminata. Uno show inopportuno, allora. Sì, come il precedente. E come l'ultima sortita del ministro con la divisa "sciolta" dai veleni sepolti nei campi. Territorio È stato un caso che ha coinvolto circa tre milioni di persone e novanta Comuni -tit_org- Terra dei fuochi, il riscatto con la legge Terra Mia Che però ancora non è

Terremotati, il fango della gestione post-sisma = Napoletani terremotati

[Marcello Anselmo]

Terremotati, il fango della gestione post-sisma di Marcello Anselmo Il 23 novembre del 1980, alle 19,34 una scossa di terremoto dalla magnitudo 6.9 della scala Richter rase, letteralmente, al suolo l'Irpinia e la Basilicata settentrionale mietendo all'incirca tremila vittime e centinaia di migliaia di sfollati. Fu la Maianotte che ha segnato la storia recente non solo del Mezzogiorno ma dell'intero paese. Quella sera non furono soltanto gli abitanti di una porzione di territorio che Manlio Rossi-Doria chiamava l'osso d'Italia, a essere terremotati. a pagina 11 I soccorsi dopo I sisma Napoletani terremotati Quel che sopravvisse alla Maianotte fa infangato dalla gestione post-sisma di Marcello Anselmo Il 23 novembre del 1980, alle 19,34 una scossa di terremoto dalla magnitudo 6.9 della scala Richter rase, letteralmente, al suolo l'Irpinia e la Basilicata settentrionale mietendo all'incirca tremila vittime e centinaia di migliaia di sfollati. Fu la Maianotte che ha segnato la storia recente non solo del Mezzogiorno ma dell'intero paese. Quella sera non furono soltanto gli abitanti di una porzione di territorio che Manlio Rossi-Doria chiamava l'osso d'Italia, a essere terremotati. Fu la Repubblica Italiana a essere gravemente scossa nelle sue fondamenta. La violenza del moto sismico mise in luce la criticità dell'impreparazione della macchina statale nell'intervenzione del Paese di fatto isolate e abbandonate. I soccorsi alle popolazioni colpite furono di una lentezza esasperante. Le vie di comunicazione stradale furono interrotte dai crolli. Risultava impossibile perfino rendersi conto dell'entità reale della catastrofe a causa del collasso delle reti telefoniche tanto che le prime drammatiche richieste di aiuto arrivarono soltanto grazie alla rete di radioamatori. Il 27 novembre, quattro giorni dopo la catastrofe, il presidente della Repubblica Sandro Pertini si scagliò contro l'assurdità della situazione e la lentezza dei soccorsi con un indimenticabile discorso a reti unificate. Pertini arrivò nelle zone terremotate prima dei soccorsi e fu testimone diretto della vergogna di quei giorni. Anche Napoli fu colpita dal terremoto. La paura fu tanta ma, un primo momento sembrò che la città avesse resistito all'impatto grazie alla particolare natura elastica e porosa del tufo con cui erano costruite le abitazioni storiche, sebbene, in seguito, decine di stabili furono dichiarati inagibili e sfollati. Sembrava che i palazzi si baciassero tra loro, mi ha raccontato una donna di Montesanto intervistata qualche anno fa nell'ambito di una ricerca di storia orale. Le cinquantadue vittime della città si ebbero, al contrario, nel crollo di una moderna palazzina di cemento armato in via Stadera nel quartiere di Poggioreale. L'allierà sindaco Maurizio Valenzi fece accendere tutte le luci della sede del municipio di Palazzo San Giacomo in segno di vicinanza con la popolazione. La prefettura di Napoli diventò la sede del centro di coordinamento dei soccorsi presieduto da Giuseppe Zamberletti che, in effetti, negli anni successivi è uno dei promotori principali della nascita di un sistema di protezione civile in Italia. Quel sistema che tutt'oggi riesce a intervenire, non senza disfunzioni ma tuttavia in modo celere, in occasione di terremoti e delle sempre più frequenti catastrofi innaturali che affliggono il Paese. Alla lentezza dell'intervento statale fece da contrappunto un'azione solidale portata avanti da centinaia di volontari che da diverse zone del Paese organizzarono le brigate di soccorso. Le organizzazioni sindacali e il Pci coordinarono l'arrivo di metalmeccanici lombardi ed emiliani, dei camalli genovesi, dei volontari friulani così come decine di militanti di base di diversi gruppi della sinistra extraparlamentare e del cattolicesimo sociale si riversarono nelle contrade terremotate dando vita ad una delle pagine di solidarietà più significative della storia contemporanea italiana. Una mole ingente di generi di prima necessità - 23 novembre il terremoto in Irpinia rade al suolo i paesi I sopravvissuti divennero anche loro vittime e attrezzature fu donata, non senza qualche episodio speculativo, da aziende italiane ed europee. Ciononostante, la memoria del terremoto è caratterizzata dal successivo processo di ricostruzione segnato tanto da interessi criminali e speculativi quanto dalla scomparsa di una civiltà rurale e contadina sommersa da una modernizzazione mal progettata e ancor peggio gestita. Per la città di Napoli la ricostruzione ha significato un decennio di strapotere della criminalità organizzata che ha infiltrato tanto la politica che l'economia in modo irreparabile. Simbolo di quanto accadde è, senz'altro, la dinamica del sequestro di Ciriaco De Mita, vice

presidente del comitato tecnico per la ricostruzione, da parte delle Brigate Rosse. In una certa misura, anche per Senzani e compagni il fiume di denaro della ricostruzione fu capace di sostituire le rivendicazioni a favore dei terremotati che erano all'origine dell'azione. Non tanto il Terremoto quanto il Post-Terremoto ha avuto delle conseguenze drastiche per la città. L'hinterland napoletano è stato completamente ridisegnato da un'edilizia caotica sorta a tra i no dell'emergenza abitativa. La città dei barbacani degli anni '60 diventò una città puntellata dalle impalcature di tubi Innocenti e decine di persone furono delocalizzate prima in campi container e, successivamente, nei nuovi quartieri di edilizia popolare diventati veri e propri ghetti urbani. Protagonista dell'esodo fu per la gran parte il proletariato marginale finito ad alimentare la manovalanza camorrista o le sacche di esclusione e povertà. Sette anni dopo l'epidemia di colera, i napoletani si ritrovarono, loro malgrado, non solo a subire le conseguenze del sisma e della ricostruzione ma, inoltre, a essere considerati simbolo di vergogna nazionale: terremotati oltre che colerosi. Probabilmente, però, il danno maggiore non il ritorno del fatalismo, l'assuefazione al malaffare e al terremoto quotidiano: la vera cifra del decennio successivo. - continua Soccorsi Alla lentezza dell'intervento statale fece da contrappunto l'azione solidale dei volontari che organizzarono le brigate di soccorso -tit_org- Terremotati, il fango della gestione post-sisma - Napoletani terremotati

Convegno Fidapa

Fragilità del territorio e protezione civile

[M.n.]

BARCELLONA Prevenzione dei rischi e sicurezza del territorio, educazione alla cultura dei rischi e della sicurezza, in un territorio fragile come quello di Barcellona. Questo si propone il convegno, in programma domani, alle ore 16.50, nel salone del Parco urbano "Maggiore La Rosa". Tema dell'incontro, organizzato dalla Fidapa di Barcellona, con la partecipazione della Fidapa di Messina, è "Terremoto: prevenzione e sicurezza". L'iniziativa è stata curata da Nancy Astone e Pina Freni. Relazioneranno: il geólogo Massimiliano Silvestre, poi Caterina Piccione dell'Istituto nazionale di geofísica e vulcanologia delle Isole Eolie, i docenti dell'Università di Messina Giovanni Falsone e Giuseppe Ricciardi, l'avvocato Alessia Giorgianni, consigliere dell'Ordine degli avvocati di Messina e consigliere d'amministrazione dell'Agenzia per il risanamento di Messina, l'ingegnere Antonio Rizzo, esperto della protezione civile del Comune di Messina e Giuseppe Nania esperto nella gestione dei rischi territoriali e ambientali del comune di Barcellona. Concluderà i lavori l'assessore ai Lavori pubblici di Barcellona Tommaso Pino. Un appuntamento che punta all'informazione alla sensibilizzazione. ò.ï. -tit_org-

Sicurezza post alluvione guard rail sul Filangieri

[Redazione]

Saranno completati nella giornata odierna i lavori per l'installazione di nuovi guard rail ai margini del ponte Filangieri, in località Spineto, in sostituzione di quelli preesistenti spazzati via dalla furia dell'acqua durante gli eventi alluvionali dell'ottobre 2015. Subito dopo l'alluvione il Comune aveva provveduto a sistemare su questa infrastruttura una recinzione da cantiere tesa a segnalare il pericolo. L'importo dei lavori, eseguiti dall'impresa Italmontaggi di Sant'Angelo a Cupole, ammonta a circa 38mila euro a carico del bilancio comunale con risorse finanziarie provenienti dalla gestione del parco eolico. A Circello, a causa dell'alluvione, crollarono ben otto ponti e il Filangieri fu l'unico a reggere alla furia dell'acqua che però non risparmiò le barriere di protezione che furono divelte. Siamo soddisfatti - dice il sindaco Gianclaudio Golia - per aver messo in sicurezza l'unica infrastruttura che è rimasta in piedi in seguito alle violenti piogge del 15 e 19 ottobre 2015. Rispetto a quest'opera abbiamo presentato alla Regione un progetto per la sua riqualificazione e contestualmente è prevista anche la pulizia e la messa in sicurezza dell'alveo di questa parte del torrente Tammarecchia. Nei mesi successivi all'alluvione attraverso il ponte Filangieri fu possibile garantire il collegamento della contrada Cese Bassa con il centro abitato di Circello, e inoltre lungo la strada comunale Spineto, in cui ricade il ponte, fu deviato, a causa della chiusura del ponte sul torrente Tammarecchia, l'infrastruttura danneggiata nell'ottobre 2015, tutto il traffico della strada provinciale 100. lu.mf. -tit_org-

Strade, fogne e rete idrica: in arrivo fondi per cinque milioni

[Redazione]

Vincenzo Corniello In arrivo al comune di Castel Campagnano finanziamenti per circa cinque milioni di euro. Riguardano la rete idrica, le strade comunali, il dissesto idrogeologico e la ristrutturazione dell'ex casa comunale. In tal modo possiamo assicurare che siamo onorati di essere considerati una cittadina slow, per quanto riguarda la serenità, - la riferito il sindaco, Giuseppe Di Sorbo, - ma non siamo un'amministrazione slow, come siamo stati apostrofati dalla minoranza consiliare, perché le erogazioni ricevuti rappresentano di un gruppo di maggioranza che agisce con celerità e impegno massimo. E così, dopo il finanziamento di 40mila euro, pervenuto attraverso il recente decreto del Ministero dell'Interno, che riguardano contributi per la messa in sicurezza di edifici pubblici, siamo riusciti a recuperare 506 mila euro che si riferivano a vecchi fondi della legge regionale 51 e che saranno utilizzati per la rete idrica - ha ancora aggiunto Di Sorbo -. E' ancora in arrivo, inoltre, un finanziamento regionale per le strade comunali 1.500.000,00 euro. Mentre siamo in attesa dei decreti che ci consentiranno di avere due milioni e ottocentomila euro per il dissesto idrogeologico del cimitero di via Lo Recco e di via Cesarelle. Infine dopo essere stati esclusi, abbiamo spiegato le nostre ragioni e siamo stati ammessi a finanziamento di 120.000,00 euro per l'ex casa comunale a Castel Campagnano centro. -tit_org-

Nello stabile confiscato al clan la sede della protezione civile

[Roberta Salzano]

Roberta Salzano Bene confiscato al clan Fontanella in via Stabia; dopo lo sgombero e l'acquisizione in consiglio comunale, è in fase di conclusione l'iter per l'assegnazione. L'amministrazione comunale ha aderito alla manifestazione di interesse dell'Agenzia Nazionale e ha deciso, che il fabbricato che si estende su due livelli ospiterà la sede della protezione civile, dopo che è sfumato il finanziamento da un milione e 400mila euro per l'area parcheggio di via Satriano, e le associazioni di volontariato che operano con finalità di protezione civile. Ieri mattina è stato effettuato un nuovo sopralluogo da parte del sindaco Cosimo Ferraioli e dell'assessore al patrimonio Caterina Barba, per determinare con esattezza gli spazi da assegnare. Siamo vicini alla conclusione dell'iter per l'utilizzo per finalità pubbliche di un bene confiscato e acquisito a patrimonio comunale - ha spiegato il primo cittadino - Destinare la struttura di via Stabia alla realizzazione di un polo di protezione civile rappresenta una possibilità, per avere una base operativa sul territorio, col coinvolgimento delle associazioni nel campo della prevenzione dei rischi e di sostegno alla popolazione. -tit_org-

Maltempo, neve sul Vesuvio - Italia

Il vulcano imbiancato visto da Pompei antica (ANSA)

[Redazione]

Il vulcano imbiancato visto da Pompei antica (ANSA)--PARTIAL--

"Rischio precipitazioni per tutta la giornata": scatta l'allerta meteo gialla anche nel Barese

[Redazione]

Allerta meteo gialla anche nel Barese per le piogge previste nella giornata di domani, giovedì 24 gennaio. A spiegarlo è il bollettino meteo diffuso nel primo pomeriggio dalla Protezione civile, che indica il rischio di carattere idrogeologico dall'area del Basso Ofanto fino al Salento. In particolare, come si legge, è prevista dalle 8 del 24 gennaio e per le successive 24 ore "la possibilità di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, con quantitativi cumulati da deboli fino a puntualmente moderati".

Maltempo: domani torna la pioggia

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI In arrivo il maltempo. Dalla mattinata di domani 24 gennaio e fino alla tarda mattinata del 25 gennaio si prevedono precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale con quantitativi deboli fino a puntualmente moderati. Il servizio di protezione civile segue e evolve la situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la Regione Puglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> le norme di comportamento.

Sala Consilina, fondi per sede Protezione Civile.

[Redazione]

[EX-MATTATOIO-SAN-GIOVANNI-2-696x392]Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sala Consilina avrà presto la sua nuova sede. Lo rende noto il sindaco Francesco Cavallone, che ufficializza la concessione di due finanziamenti regionali, per una somma complessiva di circa 865 mila euro, destinati allo scopo. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania è stato infatti pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 67 del 13 dicembre 2018, avente per oggetto il Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico. Il Comune salese ha partecipato con successo al bando per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico. Oggetto dell'intervento saranno i due edifici presenti presso l'ex macello di Via Zerro, in località San Giovanni, per i quali è previsto l'abbattimento e la ricostruzione. [EX-MATTATOIO-SAN-GIO] [EX-MATTATOIO-SAN-GIO] Il primo finanziamento riguarda l'edificio più grande, destinato a diventare la sede vera e propria della Protezione Civile salese, e consiste in 636 mila euro, dei quali 95 mila cofinanziati dal Comune. Il secondo finanziamento è relativo all'edificio più piccolo adiacente, che sarà destinato a deposito dei mezzi utilizzati dai Volontari: in questo caso sono stati stanziati 230 mila euro, dei quali 34 mila cofinanziati dal Comune. In un momento storico nel quale diventa sempre più determinante e necessario l'apporto del volontariato nelle emergenze di varia natura, il Comune di Sala Consilina inserisce un altro fondamentale tassello nell'organizzazione e nella crescita del proprio Nucleo di Protezione Civile. Grande la soddisfazione del sindaco Francesco Cavallone: Con questi finanziamenti sottolinea il primo cittadino - Amministrazione Comunale di Sala Consilina - raggiunge due obiettivi importanti: dare una moderna e funzionale sede ai nostri volontari di Protezione Civile, e allo stesso tempo qualificare l'area dell'ex mattatoio di San Giovanni, nella quale erano presenti due strutture datate, che necessitavano di interventi di manutenzione e adeguamento sismico. Ancora una volta continua Cavallone - va ringraziato per l'ottimo lavoro svolto il nostro Ufficio Tecnico, fondamentale per intercettare i finanziamenti disponibili. Ma voglio anche sottolineare che la quota di partecipazione del Comune di Sala Consilina dimostra ottima salubrità delle nostre casse, elemento essenziale che ci consente la partecipazione a questa ed altre opere, garantendone la realizzazione. È il frutto di una azione amministrativa oculata ed intraprendente, che riesce ad aggredire tutti gli investimenti e tutte le possibilità che ci sono per lo sviluppo della nostra città. Le ultime emergenze, climatiche e non solo, ci hanno dimostrato che il nostro Nucleo Comunale di Protezione Civile è in continua crescita conclude il sindaco di Sala Consilina - ed essere riusciti ad assicurare una degna sede ai nostri Volontari è un ulteriore passo nella giusta direzione.

Sala Consilina, 860mila euro di fondi per la nuova sede dei volontari della protezione civile

Il sindaco Francesco Cavallone ufficializza la concessione di due finanziamenti regionale

[Redazione]

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sala Consilina avrà presto la sua nuova sede. Lo rende noto il sindaco Francesco Cavallone, che ufficializza la concessione di due finanziamenti regionali, per una somma complessiva di circa 865mila euro, destinati allo scopo. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania è stato infatti pubblicato il decreto dirigenziale, avente per oggetto il Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico. Il Comune saiese ha partecipato con successo al bando per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico. Oggetto dell'intervento saranno i due edifici presenti presso l'ex macello di Via Zerro, in località San Giovanni, per i quali è previsto l'abbattimento e la ricostruzione. Il primo finanziamento riguarda l'edificio più grande, destinato a diventare la sede vera e propria della Protezione Civile saiese, e consiste in 636mila euro, dei quali 95mila cofinanziati dal Comune. Il secondo finanziamento è relativo all'edificio più piccolo adiacente, che sarà destinato a deposito dei mezzi utilizzati dai Volontari: in questo caso sono stati stanziati 230mila euro, dei quali 34mila cofinanziati dal Comune. In un momento storico nel quale diventa sempre più determinante e necessario l'apporto del volontariato nelle emergenze di varia natura, il Comune di Sala Consilina inserisce un altro fondamentale tassello nell'organizzazione e nella crescita del proprio Nucleo di Protezione Civile. Grande la soddisfazione del sindaco Francesco Cavallone: "Con questi finanziamenti - sottolinea il primo cittadino - l'Amministrazione Comunale di Sala Consilina raggiunge due obiettivi importanti: dare una moderna e funzionale sede ai nostri volontari di Protezione Civile, e allo stesso tempo riqualificare l'area dell'ex mattatoio di San Giovanni, nella quale erano presenti due strutture datate, che necessitavano di interventi di manutenzione e adeguamento sismico. Ancora una volta - continua Cavallone - va ringraziato per l'ottimo lavoro svolto il nostro Ufficio Tecnico, fondamentale per intercettare i finanziamenti disponibili. Ma voglio anche sottolineare che la quota di compartecipazione del Comune di Sala Consilina dimostra l'ottima salubrità delle nostre casse, elemento essenziale che ci consente la compartecipazione a questa ed altre opere, garantendone la realizzazione".

Salerno, strade allagate a Brignano: residenti infuriati

[Redazione]

SALERNO. Le strade di Brignano sono allagate: le continue piogge hanno fatto registrare nuovi disagi ai residenti di via Ponticello che adesso sono infuriati con amministrazione comunale. Residenti infuriati a Brignano: le strade si sono di nuovo allagate per la pioggia. Il maltempo di questi giorni ha portato brutte notizie per i residenti di via Ponticello a Brignano, frazione del comune di Salerno, dove le strade si sono letteralmente allagate a causa delle abbondanti piogge e del cattivo funzionamento delle caditoie. I passanti si ritrovano impossibilitati a camminare per strada, visto che l'acqua risulta alta diversi centimetri. I residenti intanto montano su tutte le furie e cominciano a sentirsi abbandonati dalle istituzioni, in particolare dal Comune di Salerno, a cui sono stati chiesti continui interventi per risolvere la problematica.

Font e Foto: Salerno Notizie

Sala Consilina: la Protezione Civile avrà presto la sua nuova sede

[Redazione]

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile di Sala Consilina avrà presto la sua nuova sede. In arrivo 865mila euro per ristrutturare l'ex mattatoio di San Giovanni. Fondi per la nuova sede della Protezione Civile di Sala Consilina. Il sindaco Francesco Cavallone ufficializza la concessione di due finanziamenti regionali, per una somma complessiva di circa 865mila euro, destinati allo scopo. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania è stato infatti pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 67 del 13 dicembre 2018, avente per oggetto il Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico. Il Comune salernitano ha partecipato con successo al bando per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di miglioramento e adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico. Oggetto dell'intervento saranno i due edifici presenti presso l'ex macello divisa Zerro, in località San Giovanni, per i quali è previsto l'abbattimento e la ricostruzione. Il primo finanziamento riguarda l'edificio più grande, destinato a diventare la sede vera e propria della Protezione Civile salernitano, e consiste in 636mila euro, dei quali 95mila cofinanziati dal Comune. Il secondo finanziamento è relativo all'edificio più piccolo adiacente, che sarà destinato a deposito dei mezzi utilizzati dai Volontari: in questo caso sono stati stanziati 230mila euro, dei quali 34mila cofinanziati dal Comune. La soddisfazione del primo cittadino. Il sindaco Francesco Cavallone si è così espresso sull'approvazione della richiesta di finanziamento. Con questi finanziamenti l'Amministrazione Comunale di Sala Consilina raggiunge due obiettivi importanti: dare una moderna e funzionale sede ai nostri volontari di Protezione Civile, e allo stesso tempo riqualificare l'area dell'ex mattatoio di San Giovanni, nella quale erano presenti due strutture datate, che necessitavano di interventi di manutenzione e adeguamento sismico. Ancora una volta va ringraziato per l'ottimo lavoro svolto il nostro Ufficio Tecnico, fondamentale per intercettare i finanziamenti disponibili. Ma voglio anche sottolineare che la quota di compartecipazione del Comune di Sala Consilina dimostra l'ottima salubrità delle nostre casse, elemento essenziale che ci consente la compartecipazione a questa ed altre opere, garantendone la realizzazione. È il frutto di una azione amministrativa oculata ed intraprendente, che riesce ad aggredire tutti gli investimenti e tutte le possibilità che ci sono per lo sviluppo della nostra città. Le ultime emergenze, climatiche e non solo, ci hanno dimostrato che il nostro Nucleo Comunale di Protezione Civile è in continua crescita ed essere riusciti ad assicurare una degna sede ai nostri Volontari è un ulteriore passo nella giusta direzione.

Lezzi presenta il piano anti dissesto idrogeologico

[Redazione]

Lezzi presenta il piano anti dissesto idrogeologico "Con il commissario europeo Cretu abbiamo di- zionali, per superare gli ostacoli burocratici e le lencusso di una proposta di sottoscrivere un protocollo tezze che si creano nel dialogo interistituzionale tra di Cooperazione rafforzata per il contrasto al dissesto Europa, governo, Regioni e comuni. In questo modo idrogeologico in tutto il Paese." Così il ministro per il avremo una cabina di regia che ci consentirà di acceSud Barbara Lezzi al termine dell'incontro, a Bruxelles, lerare gli interventi - conclude il ministro per il Sud con la commissaria europea per la politica regionale - perché non ci possiamo più permettere di arrivare Corina Cretu. ogni volta in autunno e piangere i morti." "À' uno strumento che abbiamo già utilizzato con la regione Sicilia - spiega Lezzi - che a giugno aveva un ritardo nella spesa di circa SOOmilioni di euro di fondi europei. La cooperazione ha comportato un impegno da parte di tutte le istituzioni coinvolte ad accelerare le procedure e superare gli ostacoli, con ottimi risultati. Ora questa stessa procedura la vogliamo riproporre per gli interventi di contrato al dissesto idrogeologico, mettendo a sistema tutte le risorse europee e na- ÌK -tit_org-

Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo23 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, CronacaIl dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 8 di domani, giovedì 24 gennaio, per 24 ore. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, conquantitativi cumulati da deboli fino a puntualmente moderati. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia.[IMG_20190123_165025-1024x335]

SPECIALE NEVE. ECCO LE REGIONI E CITTA' COLPITE TRA POCO NELLE PROSSIME 48 ORE

[Redazione]

Siamo entrati nel vivo del peggioramento prettamente di stampo INVERNALE a causa di ARIA POLARE che dal Nord Europa sta raggiungendol'Italia con un crollo delle temperature accompagnato da raffiche di vento sempre più intense determinate dal CICLONE MEDITERRANEO (MEDICANE) in approfondimento in queste ore. E già nevicato in pianura su Toscana, Emilia-Romagna e Triveneto (eventoraro) ma siamo solo all'inizio. Cosa sta dunque per accadere? Il cielo sarà spesso nuvoloso al Centro-Nord con pochi spazi soleggiati. Fino al primo pomeriggio, avremo deboli precipitazioni nevose in Piemonte (dai 50m.), ma anche in Friuli Venezia Giulia (fino in pianura, a Trieste), in Toscana (in collina dai 300 m.), sull'Appennino umbro, laziale e marchigiano dai 500 metri. Precipitazioni miste a neve invece a Genova (riviera ligure di levante), nevose fin quasi sulle coste toscane e laziali. Più stabile il tempo invece al Sud. Situazione in atto a Trieste - NEVE Situazione in atto a Trieste NEVE Dal tardo pomeriggio, ulteriore abbassamento termico e arrivo di altra aria instabile in quota provocherà un netto peggioramento. Ci attendiamo quindi altri fenomeni nevosi in pianura su Piemonte, bassa Lombardia, Emilia Romagna (non sulle coste adriatiche), basso Veneto e settori interni di Toscana e Umbria. Piogge invece in Sardegna, Lazio, Campania e Sicilia settentrionale. Tra stasera e la prossima notte neve ancora protagonista su Piemonte (Torino, Cuneo, Asti), ma fiocchi anche in Lombardia (Milano, Pavia, Crema). La neve bianca si farà vedere anche sull'Emilia-Romagna, qui con accumuli più consistenti (superiori a 10/12 cm). Nella giornata di Giovedì 24 altri fiocchi bianchi in pianura al mattino su Emilia Romagna (specie settori meridionali) e alta Toscana. Dal pomeriggio miglioramento delle condizioni con cielo parzialmente nuvoloso al Nord, mentre nevierà ulteriormente al Centro-Sud, sull'Appennino, dai 600 metri, con accumuli anche superiori ai 50 cm. Prestare PARTICOLARE ATTENZIONE ad Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata. Neve su città come Aquila, Potenza e Campobasso. Venerdì 25 intenso MALTEMPO INVERNALE con NEVE FORTE al Centro-Sud, ma in collina a partire dai 500 metri, poi in serata in calo a 200 mt. Prevediamo accumuli fino a 20 cm a Campobasso, 30 cm a Potenza, altrove tra i 3 e i 15 cm. Possibili temporali e bufere a causa dei venti che potranno raggiungere i 100km/h. Più informazioni su [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo, allerta gialla

Previsti venti di burrasca e neve in cinque regioni

[Redazione]

Previsti venti di burrasca e neve in cinque regioni L'ARRIVO di un nuovo impulso nordatlantico determinerà sull'Italia condizioni di tempo perturbato, con nevicate nelle zone interne del CentroSud, accompagnate da un rinforzo dei venti dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con Le Regioni coinvolte - alle quali spetta L'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende i precedenti. L'avviso prevede dal mattino di giovedì 24 gennaio, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, su Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna, con possibili mareggiate lungo le coste esposte, e nevicate sparse a quote superiori a 500-800 metri su Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con apporti al suolo generalmente moderati ma abbondanti sui rilievi appenninici. -tit_org-

VIGGIANELLO Divieto per i mezzi pesanti

Frana in località "Fiumara" Chiusa mezza carreggiata

[Gianfranco Aurilio]

VIGGIANELLO Divieto per i mezzi pesanti di GIANFRANCO AURILIO VIGGIANELLO - Nella notte tra martedì e mercoledì si è verificata una frana in località "Fiumara", nel territorio del Comune di Viggianello, che ha interessato un tratto di strada lungo la Sp 34 poco dopo la centrale idroelettrica "Tancredi". Per fortuna non ci sono stati feriti e al momento non sembrano esserci nemmeno danni materiali. Il sindaco di Viggianello Antonio Rizzo ha comunicato l'accaduto, dimostrando anche molta preoccupazione, Dopo il sopralluogo mattutino con gli uffici comunali e operatori provinciali - ha informato Rizzo via social - ho richiesto subito un sopralluogo urgente ai Dipartimenti regionali preposti per un intervento in somma urgenza. Nel punto franato convergono èèà strada comunale e una provinciale. Dato il pericolo per la pubblica e privata incolumità si legge ancora nel post - è disposta la chiusura al transito di metà carreggiata del tratto stradale comunale e divieto di transito ai mezzi pesanti. La medesima disposizione è stata emanata dalla Provincia di Potenza per il tratto della Sp34. Segnatamente, le due arterie sono di fondamentale importanza oltre che per gli abitanti del posto, anche per i turisti ý per i mezzi pesanti che vanno e vengono dallo stabilimento della San Benedetto ài Viggianello. I mezzi pesanti, eventualmente, dovrebbero deviare attraverso il sentro abitato di Rotonda. Rizzo ha concluso ricordando che va garantita la sicurezza dei cittadini, perciò bisogna intervenire urgentemente. Parole che fanno tornare alla mente quelle pronunciate con cadenza ormai quotidiana dal sindaco di Lauria Angelo Lamboglia, per via delle conseguenze della frana di "Pianomenta" di una decina di giorni fa, che ha interrotto la circolazione lungo un tratto della SS 19 e in relazione alla quale sono in corso i lavori di sgombero e messa in sicurezza senza ancora she si conoscano i tempi per la riapertura. I due smottamenti, linea d'area, sono davvero vicinissimi e rappresentano il manifesto di un dissesto idrogeologico ormai imperante in Basilicata. La frana a Viggianello -tit_org- Frana in località Fiumara Chiusa mezza carreggiata